vinetur

Bulleit aggiunge il suo primo nuovo whiskey core dal 2011

Bulleit ’87 unisce bourbon e rye in un’uscita permanente da 30 dollari che arriverà sugli scaffali a settembre

martedì 4 agosto 2026



Bulleit sta aggiungendo alla sua gamma permanente un blend di bourbon e rye, segnando il primo nuovo whiskey core del marchio da quando Bulleit Rye fu introdotto nel 2011.

La nuova uscita, chiamata Bulleit ’87, unisce il bourbon Bulleit prodotto, messo in botte e invecchiato a Shelbyville, Ky., con rye whiskey distillato e invecchiato presso MGP in Indiana. Il whiskey prende il nome dal 1987, anno di fondazione del marchio. È solo il terzo whiskey permanente nella storia quasi quarantennale di Bulleit, dopo il bourbon di punta e Bulleit 95 Rye.

L’azienda ha detto che entrambe le componenti vengono invecchiate per quattro anni e poi rifinite separatamente con doghe di rovere americano tostato e rovere francese per quattro-sei settimane prima dell’assemblaggio. Questo metodo di finitura è nuovo per Bulleit, che in precedenza non aveva mai usato le doghe in questo modo per i suoi whiskey.

Phil Gelineau, responsabile ricerca e sviluppo whiskey dell’azienda, ha descritto il blend come stratificato nella costruzione, con il bourbon a fornire la base, il rye ad aggiungere speziatura e la finitura con le doghe a completare il profilo finale. Bulleit ha detto di consigliare di bere il whiskey liscio o con ghiaccio, piuttosto che usarlo soprattutto nei cocktail, un cambiamento notevole per un marchio il cui bourbon e rye di punta sono ampiamente utilizzati dietro il bancone.

La bottiglia avrà un prezzo al dettaglio di circa 30 dollari ed è prevista sugli scaffali a settembre. Per sostenere il lancio, Bulleit prevede un tour di degustazioni in 15 città, tra cui New York, Los Angeles, Austin, New Orleans e Louisville. L’azienda ha detto che ulteriori tappe saranno annunciate sul suo account Instagram.

L’uscita arriva mentre i blend bourbon-rye sono diventati più comuni nell’American whiskey. Un tempo categoria di nicchia, questo stile compare ora in un’ampia gamma di produttori, dai grandi distillatori del Kentucky ai piccoli blender indipendenti. L’ingresso di Bulleit colloca una delle etichette di whiskey più riconoscibili del Paese in un segmento che è cresciuto costantemente nell’ultimo decennio.

Bulleit ha costruito la propria identità su due mash bill che si distinguevano quando il marchio stava guadagnando terreno: un bourbon ad alto contenuto di rye e un rye whiskey prodotto con il 95% di rye e il 5% di orzo maltato. Il bourbon è stata l'unica espressione permanente per i primi 24 anni del marchio. Il rye si è aggiunto al portafoglio nel 2011 ed è diventato una parte importante della presenza di Bulleit nei bar e nei negozi di liquori negli Stati Uniti.

Negli ultimi anni, il marchio si è espanso oltre questi due pilastri con uscite limitate, comprese imbottigliamenti con indicazione dell'età. All'inizio di questo mese ha lanciato un rye di 20 anni. Ma quelle edizioni erano offerte temporanee, rendendo Bulleit '87 una mossa più significativa per rivenditori e consumatori perché resterà parte della gamma regolare.

Il lancio riflette anche come è cambiata la presenza produttiva di Bulleit. Mentre il suo rye continua a essere approvvigionato da MGP in Indiana, l'azienda ha ampliato la propria capacità di produzione di bourbon nel Kentucky alla fine degli anni 2010 con una distilleria a Shelbyville in grado di produrre 3 milioni di proof gallons all'anno e un altro impianto più grande a Lebanon progettato per 10 milioni di proof gallons l'anno. La produzione nel sito di Lebanon è stata temporaneamente sospesa lo scorso anno.

Per i consumatori, Bulleit '87 aggiunge una nuova opzione a un prezzo accessibile in una categoria che spesso punta su uscite limitate o su un posizionamento premium. Per il marchio, si tratta di una rara aggiunta permanente che collega le sue consolidate identità bourbon e rye in un'unica bottiglia, in un momento in cui i produttori di American whiskey continuano a cercare nuovi modi per ampliare i propri portafogli.